

(I lavori iniziano alle ore 15.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 519 presentata dal Consigliere Barazzotto, inerente a "Futuro dell'aeroporto di Cerrione: la Regione valuti lo spostamento dell'elisoccorso da Borgosesia"

PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta immediata n. 519, presentata dal Consigliere Barazzotto, che ha la parola per l'illustrazione.

BARAZZOTTO Vittorio

La sintesi l'ha già fatta lei Presidente nell'esposizione, anche perché l'interrogazione è molto chiara. La Regione Piemonte, in maniera anche comprensibile, ha annunciato la propria dismissione delle quote nella società dell'aeroporto di Cerrione.

Quest'ultimo serve le province di Biella e di Vercelli e possiede alcune caratteristiche, commisurate alla tipologia di scalo, che lo inseriscono fra i primi posti a livello nazionale. E' dotato di apparecchiature avanzate ed occupa un centinaio di persone, tra assunti direttamente e indotto creato.

Per questo motivo ci si pone il problema dell'utilità e se la Regione intende spostare l'elisoccorso da Borgosesia, utilizzando l'aeroporto di Cerrione, in quanto il semplice utilizzo per questa funzione ne garantirebbe la sopravvivenza ed un eventuale rilancio.

E' un peccato bruciare decine e decine di milioni di euro che sono stati spesi in alcuni decenni per realizzare un aeroporto. Una struttura che, in Italia, è una di quelle cose più complicate e più burocratiche dal punto di vista amministrativo. Lo smantellamento, invece, richiede all'incirca un giorno di attività.

Dato che ci sarebbero delle società intenzionate a svilupparsi e siccome tale aeroporto è in prossimità della zona montana, la domanda è molto chiara: la Regione intende utilizzare eventualmente l'aeroporto di Cerrione al posto di quello di Borgosesia per il servizio di elisoccorso?

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Non intervengo e non esprimo neppure un giudizio sul futuro e sul passato dell'aeroporto di Biella, nel senso che mi trattengo dall'esprimere un'opinione sulla scelta che è stata compiuta.

So che c'è un dibattito in corso di cui ho letto, abbastanza ricorrente, cioè quello di utilizzare una struttura che ha richiesto parecchi investimenti, ma so perfettamente della dimensione economica del problema.

Il tema dell'elisoccorso nell'aeroporto di Biella è, in qualche maniera, una modalità che potrebbe consentire di dare una risposta, per quello che ho capito anche abbastanza parziale rispetto alla complessità e alla difficoltà economica.

Per cui mi limito a fare soltanto qualche considerazione per quanto riguarda la domanda specifica, rinviando ovviamente al Vicepresidente Reschigna e all'Assessore De Santis il tema più generale, sul quale però mi pare che il Presidente Chiamparino abbia già avuto modo di esprimere un'opinione anche abbastanza netta.

Però sulla questione del 118 e dell'elisoccorso volevo soltanto informare il collega e il Consiglio che l'allocazione di una base operativa del servizio di elisoccorso nell'area della Valsesia ha motivazioni di carattere operativo e collocazione di carattere geografico.

La base operativa è stata posizionata presso la vecchia sede dell'ospedale di Borgosesia, mentre veniva prevista una nuova struttura nell'ambito della progettazione e realizzazione del nuovo ospedale.

La nuova base operativa di Borgosesia è situata nelle immediate vicinanze del presidio ospedaliero, ma in posizione idonea a limitarne l'interferenza anche in termini di rumorosità sul centro abitato. Attualmente tale base operativa è dotata di eli-superficie illuminata autorizzata dall'ENAC e di locali di stazionamento per il personale, di hangar per la manutenzione e il ricovero del mezzo aereo e del servizio antincendio.

Il mezzo di Borgosesia svolge circa 650-700 missioni all'anno sul territorio di competenza.

Nel 2013 è stata completata la realizzazione del nuovo ospedale di Biella, ora pienamente operativo, presso il quale è stata realizzata una eli-superficie già abilitata per il volo notturno.

A partire dal 1° novembre 2014 in Piemonte è stato avviato il servizio del volo notturno, in applicazione delle nuove normative europee che consentono l'estensione del servizio di elisoccorso anche nelle ore notturne.

Sono così stati individuati i campi sportivi dotati di impianto di illuminazione in quanto rispondono ai criteri indicati nel regolamento europeo. La presenza dei campi sportivi illuminati resi disponibili e utilizzabili per il servizio di elisoccorso rende capillare e diffusa la possibilità di fruire di una concreta riduzione dei tempi di trasporto dai siti di intervento dei mezzi a terra o dalle strutture sanitarie territoriali verso le strutture ospedaliere della rete.

Nel territorio regionale, come si sa, abbiamo alcune elisuperfici già attive per il volo notturno del 118 (tra cui, per rimanere nel quadrante interessato, Vercelli, Novara, Crescentino, Borgosesia, Biella e Borgo d'Ale) e sono molti i Comuni che hanno già attivato la procedura e stanno completando l'iter per mettere a disposizione altre elisuperfici.

Allo stato attuale gli investimenti - così mi è stato riferito dagli Uffici e credo che la motivazione sia condivisibile - per l'elisuperficie di Borgosesia sono stati ammortizzati. La struttura svolge in modo adeguato la sua funzione, dal punto di vista tecnico e operativo non si ravvedono criticità ed essendo opera recente può prevedersi l'utilizzo ancora per un lungo periodo. Non ci sono costi di locazione e i costi di utenza e l'investimento per la parte antincendio dovrebbero essere comunque sostenuti anche presso l'aeroporto di Cerrione e solo una convenzione completamente gratuita potrebbe essere ritenuta vantaggiosa. Mi pare che l'obiettivo di Cerrione, avendo problemi di carattere economico, sia quello di fare una convenzione gratuita.

L'attuale capacità operativa notturna potrebbe trovare limitazioni operative su un aeroporto che è soggetto - può sembrare assurdo - a normative maggiormente restrittive rispetto alle modalità per interventi da parte dell'elisoccorso.

Non c'è evidenza, sempre sul piano tecnico, che lo spostamento della base arrechi vantaggi a livello di interventi operativi.

Resta invece inconfutabile - il resto sono valutazioni di carattere tecnico - dal punto di vista di collocazione, il fatto che l'area della Valsesia e dell'Ossola e le valli collegate, nonché il comprensorio turistico del Monte Rosa, rappresentino un territorio di particolare complessità e quindi meritevole di particolari attenzioni dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi di emergenza.

Ho comunicato il contenuto di queste valutazioni più di ordine tecnico sia al Presidente della Provincia sia al Sindaco di Biella che, in una lettera inviata al Vicepresidente Reschigna, ponevano il problema dell'utilizzo dell'aeroporto di Biella per quanto riguarda l'elisoccorso. La situazione è questa.

In sostanza, al di là delle valutazioni che possono essere fatte dal punto di vista economico, qualora si dovesse decidere dello spostamento, oltre ad esserci problemi di carattere operativo e di copertura di zone che non mi sembra rilevante, resta il fatto che i vantaggi economici agli effetti del salvataggio della SACES, sarebbero effetti limitati. Dopodiché, la valutazione più complessiva, è una valutazione che non mi compete, io esprimo soltanto un giudizio in relazione al problema.

OMISSIS

(Alle ore 16.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.20)